

Roma, 4 Maggio 2016

NOR16124

SM

Oggetto: Contributo all'Agcom dovuto dagli operatori nei servizi postali. Anno 2016.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 Marzo 2016, e con la successiva delibera dell'AGCOM n.145/16 del 19 Aprile scorso, l'Agcom ha determinato la misura e le modalità di versamento del contributo dovuto per il 2016 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali, con le relative istruzioni.

Ricordiamo in proposito che:

- l'obbligo è stato previsto dall'art.2, comma 14, lett.b del d.lgs 261/1999, nei confronti dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali in virtù di licenza individuale e/o di autorizzazione generale;
- per gli anni 2012, 2013, 2014, l'Autorità aveva richiesto il contributo sulla base di un decreto ministeriale del 26 Gennaio 2015, poi annullato con sentenza del TAR del Lazio del 10 Febbraio 2016.

In attesa che il MISE (di concerto con il Ministero dell'Economia) emani il decreto di determinazione del contributo per gli anni 2015 e 2016, **entro il 30 Maggio 2016** gli operatori postali che hanno conseguito ricavi imponibili superiori a 100.000 € nell'esercizio finanziario 2014, sono chiamati,:

- ad inviare il modello "Contributo SP – anno 2016", debitamente compilato, all'indirizzo PEC contributosp@cert.agcom.it;
- a versare un importo a titolo di acconto, che viene calcolato in automatico dal modello (campo 8 del riquadro 2G), applicando l'aliquota contributiva pari allo 0,68 per mille al valore riportato nel campo 7 ("Imponibile contributo 2016"). Il versamento deve essere eseguito sul c/c dell'Autorità (codice IBAN IT73D0200805172000103549679) e, nella causale, dovrà essere specificato il codice generato all'esito della verifica del modello telematico (ACCONTO SP16 - <CODICE FISCALE DICHIARANTE>-<importo>). Gli estremi del versamento devono essere riportati nella Sezione 3 del modello.

Qualora il decreto interministeriale dovesse fissare una diversa aliquota contributiva, l'Autorità determinerà le tempistiche e le modalità di pagamento dell'importo a saldo, tenuto conto dei dati anagrafici e contabili acquisiti con il modello "Contributo SP – Anno 2016"

In caso di ritardato o omesso versamento, sono sempre dovuti gli interessi di mora nella misura legale per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del termine per il versamento del contributo e la data di effettivo pagamento, oltre alle maggiori spese per la eventuale riscossione coattiva. Inoltre, ove accerti il mancato o il tardivo versamento (ovvero il versamento soltanto parziale del contributo dovuto), l'Autorità adotta un atto di diffida nei confronti del soggetto obbligato, fissando un termine per l'adempimento. La mancata ottemperanza comporta l'applicazione della sanzione di cui all'art. 21, comma 7-ter, del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261.

La delibera dell'Agcom completa delle istruzioni di versamento e del modello, sono disponibili ai link sotto indicati.

Cordiali saluti.

